

A.A.M./Coop. Architettura Arte Moderna Roma 12 via del Vantaggio
6792549

Mostra di STEVEN HOLL, Ponti e progetti.

La mostra dei progetti di Steven Holl ripercorre la successione del lavoro di questo architetto americano, dandone un resoconto secondo tre sezioni precise che riguardano: i ponti urbani, i progetti urbani e le case isolate al di fuori della città.

La ricerca documentata da questi progetti ha un costante riferimento nella catalogazione tipologica della città ed in particolare della città americana; questa architettura ha una aspirazione urbana che è ricorrente di progetto in progetto; dal progetto del Ponte del South Bronx del 1977 ai Ponti di case di Melbourne del 1979 e di Manhattan del 1981; il Ponte di case per Melbourne è pensato come una collezione di ville urbane e i sette ponti progettati per la stessa città, come "bracci urbani" che estendono le strade di Melbourne. Il riferimento a una matrice storica è continuo in questi progetti, anche se nella combinazione molteplice e sottilmente giocata dei tipi e del ripetersi e scambiarsi degli edifici definiti, c'è una dichiarazione netta di poetica e uno spingersi nella tradizione del nuovo.

Il lavoro sulla casistica tipologica e sulla combinazione degli elementi architettonici si ripete nel progetto per les Halles a Parigi del 1979, e nella parte teorica degli argomenti della "Città Alfabeto" un Pamphlet del 1980, nella collezione che raccoglie gli interventi e i progetti di una giovane generazione di architetti negli Stati Uniti.

Anche nei progetti di scala minore, come nella Millville addition del 1978, fino al Padiglione a Scarsdale del 1981, vi è una estrema corrispondenza tra il disegno e il costruito, con una chiarezza di ricerca e una essenzialità di mezzi, che nasce dalla corrispondenza degli elementi architettonici usati con il reperto tipologico dato dalla storia e dalla giacitura del luogo.

La metafora del tipo urbano è presente come trasposizione, nella architettura delle case isolate, che sono riferite alla città quali parti da essa estratte.

C'è un paragrafo del Pamphlet che riguarda la "Alphabetical City", che dice che è importante decifrare gli elementi, l'alfabeto del fare architettura nella città moderna, e la relazione di questo alfabeto ibrido con la struttura sintattica, la griglia, che è la griglia della città americana.

Steven Holl è nato a Seattle nello stato di Washington, nel 1947.

Ha studiato presso la Architects Association a Londra.

Insegna alla Columbia University di New York. È coeditore di Pamphlet Architecture; nel 1980 ha curato a New York la mostra

Exhibition A, sul lavoro di artisti e architetti. È stato pubblicato da Controspazio, Domus, A & U, ed ha vinto dei riconoscimenti per l'architettura di Progressive Architecture. Vive e lavora a New York.